Anno XLII - N. 150

Martedì 29 Luglio 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30; cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Le memorie di una maestra sull'anno dell'invasione nemica

(Continuazione vedi numero precedente)

26 marzo 1918.

Da due giorni il rombo del cannone è incessante e sono incessanti le lotte di aeroplani che volteggiano pel nostro cielo. I nostri aviatori hanno gettato biglietti che furono raccolti dai barbari e portati al Comando, che ha dato ordini severissimi a questo riguardo. Due piccioni viaggiatori con messaggi subirono la stessa sorte

Se gli alleati sapessero in quali condizioni si trovano questi nemici come avanzerebbero. Se potessi travestirmi e giungere al di là del Piave, quante preziose informazioni potrei dare! morti di fame e stanchi, i soldati austriaci non hanno più volontà di combattere; pochissima truppa al fronte, poche munizioni; cercano rafforzarsi sul Tagliamento.

Continua l'esodo dei profughi dai paesi vicini al Piave.

31 marzo 1918.

Oggi, per me, Pasqua di lacrime, di sofferenze, di angoscie. Nessuna luce. Sempre la stessa vita, le stesse cose, gli stessi patti. Stringo la mia testa, premo il mio cuore, come se l'idea potesse essere materialmente soffocata.

2 aprile 1918.

Oggi, 19.o anniversario della morte di mio padre. A Lui non chiedo che una grazia, di pregare Dio per me, affinchè mi liberi dalle mani di questi barbari, che ci opprimono ogni giorno più. Non accennano a partire. Quando avverrà la nostra liberazione? Il cannone si sente pure. Che fanno?

7 aprile 1918.

Ieri mattina finalmente è partita tutta la truppa che trovavasi qui dal 24 gennaio. Pare sia andata a Belluno. Ho ringraziato Dio dal profondo del cuore. Hanno lasciato tanto sudiciume che sarà impossibile poterlo togliere facilmente.

Quando saremo liberi? un ufficiale austriaco ebbe il fegato di dire ad una donna ch'egli aveva ucciso un soldato italiano ferito il quale gridava: Oi mare! oi mare! (oh mamma! oh mamma!) I fatti accaduti qui durante questo tempo non si possono descrivere. Sono ritornata a Sacile. Tutte le altre case sono state spogliate completamente. E' una desolazione! Spero di vivere un po' tranquilla, ora che la casa è liberata da tanti insolenti e prepotenti. Ma le condizioni della vita si fanno sempre più terribili. Si manca di tutto.

22 aprile 1918.

I nostri aeroplani hanno lasciato sulle colline vicine il seguente biglietto: *Austriaci! non vi illudete! in Italia tutti hanno aperto gli occhi. Tutti sanno che questa è guerra per la vita e per la morte; guerra sino all'ultimo sangue. Gl'Italiani vi resisteranno. Non c'è in loro nessun tentennamento. La debolezza è svanita. Ciascuno ha capito, dopo l'esempio della Russia, qual'è l'avvenire dei popoli che credono alle parole menzognere della Germania. Finanche i pochi socialisti sino a ieri intransigenti l'hanno capito e sono per la resistenza ad ogni costo. Avete di fronte una muraglia di uomini, più forte di una muraglia di ferro.*

Quello che maggiormente ha esacerbato la nazione italiana, quello che ha scacciato tutti i timori, annientato tutti i sentimenti, è stata la sorte fatta dal vostro governo alle provincie del Friuli, che circostanze sciagurate vi hanno permesso d'invadere. Le angherie, i soprusi, le spogliazioni, i saccheggi, gli stupri, le violenze, i massacri delle popolazioni inermi, tutto ci è noto. Occhio per occhio, dente per dente. L'Italia è una Nazione, non una accozzaglia di popoli che si odiano e sono tenuti insieme dal terrore. Ogni italiano, sia nella lontana Calabria, sia nelle isole, sente avversione e ripugnanza per i delitti che sono stati da voi consumati. La Lombardia e il Veneto vegliano, i vecchi, le madri, le mogli, i fanciulli stessi, incuorano i soldati alla resistenza, perchè sanno la sorte che sarebbe loro riservata in caso di una nuova invasione.

Vogliamo vendicarci. In ogni cuore nostro si alza forte e sicura la voce della giustizia contro di voi. Si, lo sappiamo; i campi sono deserti, gli opifici sono vuotati, i focolari spenti; ma gl'Italiani non vi ritorneranno prima di aver compiuto il loro sacro dovere, prima di essere certi che i vostri piedi, cui accompagnano la rovina più desolata e la distruzione più mostruosa, sono stati fermati per sempre e che ad essi non sarà più permesso di calpestare terra italiana.

A Marsura, paese presso Aviano, essendosi qualche famiglia opposta, con resistenza armata ai continui furti perpetrati dagli Austriaci, il Comando fece internare in Galizia tutti gli uomini dai 15 ai 60 anni. Mediante taglia di L. 10 mila furono risparmiate le donne ed i fanciulli.

(Conntinua) **Rina Nodari.**

CRONACA PROVINCIALE

VALERIANO

Cooperativa di Consumo

(*e. b.*) — Cominciò a funzionare qui uno spaccio cooperativo per la distribuzione a tutti i frazionisti dei generi concessi dal Consorzio per gli approvigionamenti di Spilimbergo. Detto spaccio sarà aperto solo qualche giorno per settimana e, per ora, non gestirà che la rivendita dei generi contingenati.

La portata del suo lavoro non potrà che essere quindi limitatissima e la popolazione non potrà risentirne alcun reale vantaggio, dato che i generi non potranno essere ceduti ai consumatori a prezzi inferiori a quelli fissati dal calmiere, ma bensì a quelli stessi cui avrebbero dovuto cederli i negozianti. Per queste precise ragioni e per le condizioni di fatto create dagli attuali calmieri noi — che da anni ed anni propugnammo l'istituzione di una cooperativa di consumo — non ci mostrammo e non ci mostriamo entusiasti di questa iniziativa, appunto perchè scorgiamo in essa un serio pericolo per quella che avrebbe dovuto essere la vera grande cooperativa del domani.

In proposito ci rivolgemmo per consigli alla competenza del Direttore delle Cooperative Carniche, il quale, pur troppo, non fece che confermarci quanto noi pensavamo.

Perchè una Cooperativa possa viveve vita fiorente e possa arrecare qualche serio vantaggio alle popolazioni esercitando presso gli altri negozianti una vera e reale concorrenza — occorre possa avere largo giro di affari, sufficiente finanziamento e personale direttivo sceltissimo. Cose tutte queste che mancano qui.

Se i signori promotori non avessero voluto precipitare le cose, ma si fossero attenuti a quanto era stato deliberato nella riunione prima della commissione annonaria comunale, poteva per ora sorgere uno spaccio comunale dei generi contingentati e gettare nel frattempo le basi di una vera e reale Cooperativa con larghi fondi ed estese base d'azione, aderente e federata alle altre esistenti o che sorgeranno in provincia.

Non si volle però in alcun modo dar ascolto ai nostri suggerimenti — si tacciò solo di traditore chi osò sostenere in consiglio l'opportunità di non ribassare di troppo i prezzi di calmiere; vedremo ora i miracoli che questi signori sapranno fare.

Noi intanto ci ripromettiamo di giudicarli dai frutti della loro opera.

Se tutto andrà bene, saremo i primi ad applaudire; ma non risparmieremo certo le critiche, se sarà del caso.

Questo è nel nostro metodo.

S. QUIRINO

Apprezzamenti. — Sulla «Patria di ieri leggo la risposta dell'avv. Rosso, al Prete di Torre, e non posso a meno di esprimere la mia impressione.

Chi ha letto la lettera dell'egr. don Lozzer non può non trovar banale e insulsa la risposta. Si capisce benissimo che l'avvocato Rosso, non avendo armi da combatterlo, disse d lle sciocchezze, e cercò di cavarsela per il rotto della cuffia. In certi casi, quanto meglio sarebbe il tacere!

Un — bravo! — di cuore a don Lozzere che non ha pelo in lingua, e continua imperterito, per alto sentimento di patriottismo ed amore della giustizia, a difendere i diritti del popolo, a proteggere gli oppressi ed a combattere gli oppressori sotto qualunque forma essi si presentino.

Soldati. — Ieri sono partiti i soldati del 19.o Artiglieria da Campagna, dopo quasi cinque mesi di permanenza fra noi, lasciando un grato ricordo.

Un grazie di cuore ai signori ufficiali che ebbero a disporre e regolare le cose in modo che tutti gli agricoltori piccoli e grossi avessero ad usufruire dell'opera benefica dei nostri soldati. Ed oggi lo attestano le nostre campagne fiorenti grazie ai buoni militi che tanto vantaggio e sollievo ci portarono.

(Anche a noi la lettera dell'avv. Rosso fece quella che si suol dire un'impressione disastrosa. Gli insulti non sono ragioni, e nella sua lettera non vi erano che insulti triviali. Non sappiamo se con questa spossano persuadere o convincere le masse; certo, chi ama ragionare con la propria testa, non se ne lascia nè convincere nè intimidire.) *Redaz.*

PORTOGRUARO

L'exequatur al Vescovo Paulini

E' giunta ora notizia da Roma che il Governo ha accordato l'exequatur a Mons. Paulini, vostro comprovinciale, vescovo di Nusco nell'Italia centrale e ora eletto a vescovo di Concordia con sede in questa città.

La notizia ha vivamente rallegrato questa popolazione, e rallegrerà certamente l'intera Diocesi, da tanti mesi priva di pastore che la regga e la guidi nelle attuali difficili circostanze.

La città di Portogruaro che spera in una sollecita venuta di Monsignore, prepara le più deferenti accoglienze.

Vada anche una parola di riconoscenza al Governo che, conscio dei danni che derivano da un ritardo nella venuta del pastore, ha voluto affrettare la concessione dell'exequatur.

TRAMONTI DI SOPRA

Precipita in un burrone

Mentre stava lavorando sul ciglio di un burrone l'operaio del Genio Civile, Angelo Feltrin di anni 42 perse l'equilibrio e precipitò andando a sfracellarsi contro una roccia sottostante.

I miseri resti furono pietosamente raccolti e composti dai compagni di lavoro.

TARCENTO

In onore dei due martiri boemi.

Ho letto con interesse il cenno dell'avv. Luigi Perissutti sulla fucilazione a Molinis, da parte degli austriaci, di un soldato boemo, reo di aver tramato la ribellione contro il secolare nemico; e sul suicidio di altro boemo, che di quello era amico e si uccise pel dolore prodottagli dalla sua morte eroica.

L'esempio di caldo amor patrio di un figlio della Boemia, il sacrificio da lui affrontato per non tradire i compagni, non possono a meno di confortare quanti non sono scettici sulla natura umana. Il fatto poi suona monito verso coloro, per fortuna pochi, i quali durante la dominazione straniera, si dimenticarono talvolta di essere italiani...

Una modesta croce di legno indicherebbe, sul prato fatale a Molinis, la fossa ove fu sepolto lo czeco eroico.

Non sarebbe ora il caso che quelle misere spoglie fossero esumate dall'aperta campagna, e trasferite decorosamente nel Camposanto di Tarcento, accanto ai valorosi soldati d'ogni terra d'Italia, morti negli ospedali tarcentini?

Accennata l'idea, lascio all'avv. Perissutti, reduce dalle campagne di Garibaldi, lascio alla sezione Combattenti di Tarcento, lo studiare se non possa essere tradotta in atto. A me pare che si compirebbe un dovere, e nel tempo medesimo si darebbe novella prova di simpatia verso l'amica nazione czeca, togliendo alla sepoltura abbandonata la salma di un suo figlio e raccogliendola pietosamente insieme coi nostri morti.

Un combattente.

SEQUALS

Una sottoscrizione. In Sequals fu aperta, dopo i tragici fatti di Spilimbergo, una sottoscrizione «pro famiglie delle vittime». La si troncò in seguito all'adesione di tutti i lavoratori dei due Mandamenti di Maniago-Spilimbergo, di lasciare, pro famiglie delle vittime una giornata di stipendio. Ecco il nome degli offerenti alla sottoscrizione:

Cerato Anselmo Lire 10, Mander Michele 2, Crovato Mattia 2, Amedeo Odorico 2, Vallar Gino 2, De Zan Vincenzo 2, Zambon Emilio 2, Facchin Attilio 1, Mozzi G. Batta 1, Avon Girolamo 2, Mander Luigi 2. Totale L. 28, che saranno versate al Comitato Operaio per essere suddivise fra le famiglie delle povere vittime.

PONTEBBA

Una lode ben meritata. — Vengo ora a conoscere un fatto che mi piace di portare anche a conoscenza del pubblico, citando i nomi dei protagonisti, che meritano davvero il plauso e l'ammirazione.

Proprio il 20 corrente (quando i ferrovieri avrebbero dovuto essere in pieno sciopero!..) sulla linea Pontebbana-Tarvisio precisamente alla stazione di Bagni di Lusnizza stava fermo un treno merci occupando per la sua lunghezza lo scambio a sud della stessa stazione. Erano stati dati già i segnali per fermare un altro treno di cinquanta vagoni di legname, che veniva da Tarvisio, ma, per la discesa, rapidissima in quel punto, questo treno giungeva a precipizio.

Il disastro era inevitabile, allora il capo conduttore del convoglio fermo, Franconi Leonida, si slanciò alla testa del suo treno dando l'allarme e ordinando di tagliare una parte di quel treno, in corrispondenza dello scambio, e di allontanarsi con essa.

Il fuochista Della Torre si precipitò dalla locomotiva e s'introdusse sotto i vagoni, riuscì ad operare lo sganciamento, mentre il macchinista de Michielis, pronto come il lampo, fuggiva con la macchina e i vagoni liberati, lasciando libero lo scambio, quando il treno sopraggiungente era appena ad un metro di distanza! Come si vede la manovra fu arditissima e durò un attimo, ma mise per un momento in pericolo la vita dei tre bravi ferrovieri, ai quali da queste colonne mando il mio plauso sincero.

AVIANO

Il saluto al 19.o Artiglieria

(28) Vi avevo parlato nell'ultima mia del ricevimento che le notabilità del paese e le insegnanti avrebbero dovuto offrire agli ufficiali del 19.o Artiglieria. — Detto ricevimento ebbe luogo sere fa nel palazzo Dall'Olio artisticamente preparato, che accolse quanto di più eletto e di più gentile Aviano può vantare, Signore e signorine in graziosissimi obbligiamenti che mettevano la nota gaia tra le vesti nere e le divise degli ufficiali. Il ballo cominciato alle undici si protasse fino alle sette del mattino. — Ricco il 'buffet, — scelta l'orchestra. — Oggi il reggimento parte da Aviano portando — assicurano gli ufficiali e noi lo crediamo perche proviamo gli stessi sentimenti — portando, dico, di noi e del nostro paese, un ricordo duraturo ed affettuoso.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La cucina economica. Questa istituzione si rende assolutamente necessaria per il popolo più bisognoso, poichè con cent. 25 si può avere un buon mezzolitro di minestra confezionata con ogni cura, sotto l'abile ed amorosa direzione della signorina Emilia Barnaba.

I cittadini maggiorenti, poi, cercano di sostenere l'istituzione anche con offerte, ed in questi giorni il cav. dott. Pio Morassutti elargì L. 200, famiglia Zuccheri L. 200, il Banco di San Vito L. 100, la Banca Agricola Carlo Frisacco e Comp. L. 50.

Confidiamo che altri ancora imiteranno l'esempio.

CAMPOFORMIDO

Funebri. Nel pomeriggio di sabato morì nell'Ospitale Civile di Udine, ove era stato da poco ricoverato per una cura speciale, il signor Marco Danelon di qui, da diversi anni ammalato — e stamane seguirono le onoranze funebri, a cui presero parte la rappresentanza comunale nelle persone del Sindaco sig. Gobitti e dell'Assessore sig. Romanelli Angelo col Segretario comunale e molti altri amici e compaesani. Tra le corone, ve n'era una mandata dal Municipio, ed altra «gli amici di Campoformido». Fuori Porta Poscolle il corteo sostò, ed il Sindaco ricordando le benemerenze che acquistossi il defunto colle cariche pubbliche sostenute per diversi anni prima di consigliere di assessore e poi di Sindaco, a nome della rappresentanza del Comune e degli amministrati porse l'estremo saluto.»

Anche il Segretario ha voluto brevemente ricordare l'opera spiegata dal compianto Danelon quale pubblico amministratore, e le qualità che lo facevano un buon cittadino, mandandogli, anche per gli amici presenti ed assenti, l'ultimo vale.

PALMANOVA

Pro combattenti — Gl'introito della riuscitissima festa sportiva tenutasi domenica 27 scorso, è stato di 364,20 che il 40 autoreparto in persona dell'organizzatore tenente Pezza Mario ha versato a pro della nascitura Associazione Combattenti.

S. LEONARDO

La bandiera dei combattenti

Col concorso di gentili signore e signorine dei comuni di S. Leonardo, Drenchia, Stregna e Savogna, la somma raccolta per donare la bandiera alla Sezione dell'Associazione Combattenti ha oltrepassato ogni più ardita aspettativa, poichè solo nel comune di S. Leonardo vennero raccolte circa 600 lire.

Ora il Comitato stà preparando un grande programma per il giorno dell'inaugurazione, 16 agosto p. v.

Vi sarà anche una pesca di beneficenza. I doni sono ricchi; l'on. Morpurgo ha mandato al comitato un orologio d'oro.

I dolorosi fatti di Spilimbergo.

La Camera dedicò la giornata di ieri interamente alle interrogazioni ed interpellanze. Così furono ripetute le narrazioni sui gravi fatti di Lucera (otto morti e sedici feriti) e di Spilimbergo (quattro morti e quattordici feriti.) Su questi ultimi aveva presentato un'interrogazione l'on. Ciriani.

Il racconto dei dolorosi fatti non è il medesimo sulla bocca del sottosegretario agli interni on. Grassi e su quella degli interroganti; ma, per quel che riguarda i fatti di *Spilimbergo*, le due versioni non differiscono di molto dalle due versioni che raccogliemmo e pubblicammo fin dai giorni in cui i gravi fatti avvennero.

Il racconto dell'on. Ciriani contiene questo particolare, che non ha figurato nelle versioni da noi raccolte: mentre la folla, dopo i primi colpi si sbandò; da una casa, ufficiali e soldati continuarono a far fuoco. Egli concluse deplorando vivamente il contegno delle autorità militari e invoca una inchiesta diretta da parte del ministro dell'interno avendo scarsa fiducia nelle inchieste disposte dall'autorità militare e dall'autorità giudiziaria. Invoca pure la sollecita abolizione della zona di guerra.

Grassi, sotto segretario di stato, ripete che si attende il risultato delle due inchieste giudiziaria e militare, in seguito alle quali potranno essere accertate le responsabilità. Ricorda che nella zona di guerra il servizio della pubblica sicurezza dipende dal comando supremo.

Assicura che il governo non mancherà di prendere tutti i provvedimenti che risulteranno necessari.

Cronaca minuta

A Rive d'Arcano ignoti ladri rubarono una bicicletta di proprietà del sig. Pinzano Angelino di Rodeano, arrecandogli un danno di circa L. 400.

Venne tratto in arresto a Pordenone certo Fausto Fabbris, perchè coinvolto nel furto di fieno perpetrato in danno della contessa Montereale di Fiume Veneto.

Per un furto di formaggi a Vallenoncello venne arrestato certo Babuin Luigi pordenonese.

Osservazioni, critiche ecc.

La crisi delle abitazioni

Di fronte a questo grave problema, non si sono ancora escogitati mezzi idonei a risolverlo e l'apatia e l'indolenza di chi dovrebbe provvedere vengono incoraggiati da altrettanta inerzia delle nostre popolazioni.

Dopo l'infausta invasione di queste regioni le condizioni di abitabilità dei paesi su cui si è abbattuto con tanta violenza il flagello della guerra, dovevano essere vagliate con maggiore oculatezza e competenza da chi era preposto alla constatazione sulla più o meno abitabilità dei fabbricati, ed evitare il precipitoso e caotico ritorno dei profughi i quali hanno provato il doloroso disinganno di non poter riabitare le loro case e finirono per sentirsi più profughi nel proprio paese che nelle penose peregrinazioni nelle varie plaghe d'Italia!

Perchè non si provvede con maggior sollecitudine a riattare almeno quelle case per le quali poche settimane di lavoro basterebbero a metterle in condizioni di essere abitate?

Perchè l'Autorità competente non dispone per un censimento dei locali disponibili e non obbliga certi egoisti che hanno la buona sorte di accupare vasti ed esuberanti ambienti di destinarne il superfluo a quella gente in prevalenza donne e bambini, ammassati in luoghi, veri alveari umani, dove difettano le indispensabili comodità della vita? Che avverrebbe, se scoppiasse un epidemia?

Qui in Pordenone vi sono molte famiglie, specie appartenenti ad impiegati i quali per dovere hanno fatto ritorno, per riprendere il loro posto professionale e si trovano nell'assillante angustia di non trovare un alloggio conveniente e sono collocati in modo avvilente in case malsane, dove manca tutto!

Non parliamo poi dei prezzi degli affitti che sono saliti ad altezze vertiginose ed inverosimili!!

Per tre stanze a muri vuoti furono chieste cento lire al mese e questa forma di strozzinaggio.... autorizzato seguita impunemente ad essere esercitato con grave danno in ispecie delle classi meno abbienti!

I profughi tornati nei paesi propri hanno portato seco spesso un ingrato ricordo, deplorando il mancato sentimento di ospitalità in certe regioni d'Italia (vi furono lodevoli eccezioni) in cui ripararono.

Ma oggi si fa una ben più sconfortante constatazione e cioè che anche fra conterranei reduci dal forzato esodo, si nota l'assenza di ogni forma di reciproco aiuto, mentre l'egoismo e il banale interesse prevalgono, a tutto danno della rinascita e prosperità di queste ragioni già così feconde di operosità e di civili virtù.

Bisogna assolutamente provvedere e presto, al ripristino delle abitazioni col «calmierarne» con criteri di sana equità i prezzi degli ambienti e col non lasciare alla mercè d'ingordi vampiri il monopolio delle abitazioni, tanto più che si è risaputo come sugli immobili non graveranno tasse fino il 1921.

Pordenone, 26 luglio 1919

Boschi Atanasio
impiegato

Pedoni e pedalanti.

Udine, 25 luglio.

Una volta, all'inizio dei viali di circonvallazione della città, c'erano delle targhe portanti la scritta: «Riservato ai pedoni». Ora i velocipedastri corrono di preferenza pei viali, con pericolo dei cittadini... ambulanti.

Non sarebbe buona cosa rimettere codeste targhe? Forse ci sarà qualcuno che rispetterà l'ordine e qualcun'altro che potrà farlo rispettare dagli eventuali trasgressori.

Grazie e saluti.

Un suburbano.

L'Unione Negozianti ed Esercenti comunica che i negozianti della Città, fino a nuova disposizione, potranno ottenere la consegna diretta di latte condensato, presentandosi alla sede del Consorzio Provinciale di approvvigionamenti, con quitanza comprovante l'eseguito pagamento presso la Cassa di risparmio di qui. Le cessioni verranno fatte ai seguenti prezzi: Latte condensato zuccherato L. 90 la cassa di N. 48 barattoli; id. non zuccherato L. 70 la cassa di N. 48 barattoli.

I prezzi del Teatro

Udine 28 luglio 1919

Cara Patria,

Hai visto il cartellone della stagione lirica al Sociale? Non c'è male vero! E i prezzi li hai visti? Non c'è male neanche quelli! Abbiamo oltrepassata la Scala e il Costanzi. Un po' alla volta per andare a teatro il «travet» dovrà mangiarsi lo stipendio di una settimana. E vero che tutto era previsto, perchè dopo i prezzi fissati per questa più che mediocre stagione di operette, che fortunatamente, sta terminando, era lecito aspettarci uno sproposito per l'opera.

Ma è anche vero che se quei signori che stabilendo il «trust» sui magri divertimenti di Udine, hanno inteso di applicare al paziente pubblico quel tale ordegno di buona memoria che la defunta Austria adoperava sì volentieri, possono anche aspettarsi una buona volta la reazione e come il rischio di dare rappresentazioni a loro uso e consumo o tutt'al più delle sedie.

E sarebbe ora! Ti pare?

Uno del pubblico

Vita militare

ESPIGI *ci invia da Roma*:

Bondisioli Girolamo tenente nel 5.o è trasferito all'8 alpini

Oliva Luciano sottotenente nel 2.o fanteria è promosso tenente.

Sono collocati in disponibilità:

Castoldi cav. Ettore, tenente colonnello, Marchisio Carlo, capitano per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio; Del Pezzo Aroldo, capitano a sua domanda Asinari di San Marzano Roberto tenente per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. Tutti quattro appartengono al «Genova cavalleria».

Promozioni. — Pasini Gaspare, tenente colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria del distretto di Udine, è promosso colonnello; Santi Ernesto, maggiore di milizia territoriale del distretto di Udine è promosso tenente colonnello. Madrassi Egidio sottotenente di fanteria di milizia territoriale del deposito di Sacile e del distretto di Torino e Fantoni Giovanni sottotenente di fanteria di milizia territoriale del Deposito di Udine e del distretto di Rovigo, sono promossi tenenti.

All'amico signor Santi, le nostre più vive congratulazioni.

RIVIGNANO

La seconda Pesca pro Asilo

Il benemerito Comitato pro Asilo *Regina Elena* ha pubblicato il seguente manifesto;

«In seguito all'immenso successo della prima Pesca a beneficio della Santa istituzione, che ebbe il conforto della augusta parola di S. A. R. il Duca d'Aosta, l'invito Condottiero della gloriosa III.a Armata, ed essendo rimasti parecchi doni cospicui, cui se ne aggiungono altri di veramente splendidi, pervenuti in ritardo da nobili cuori che non vollero mancare all'appello; domenica 3 agosto 1919 avrà luogo la seconda Pesca di beneficenza.

«Fra i doni si annoverano il ricchissimo servizio d'argento e cristallo della co. Margot de Asarta, il prezioso cammeo della co. Costanza de Asarta, la perfetta macchina da cucire, a pedale, delle R. R. Suore della Carità, una splendida bicicletta dell'on. Hierschel de Minerbi, ed altri ed altri pregiati doni, di cui verrà reso ostensibile l'elenco numerato.

«Al nobile cuore del popolo il rispondere nuovamente all'appello per l'assistenza de' suoi teneri figli».

Una nobile lettera

Lo Stato Maggiore del Comando della 3.a Armata ha inviato al nostro Municipio la seguente lettera:

«S. A. R. il Duca d'Aosta, Comandante dell'Armata, sempre pronto nel prodigare la sua paterna protezione alle opere filantropiche in assistenza degli umili e dei diseredati, nel momento in cui lascia il Comando della 3.a Armata, mi dà il gradito incarico di mettere la somma di lire ottocento a disposizione per l'erigendo Asilo di codesto paese, che sorgerà per iniziativa delle Suore di Carità, così benemerite della riconoscenza dei figli del popolo, ai quali consacrano le loro materne cure.»

Eterna gratitudine al valoroso principe che, fin dalla liberazione, unitamente a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, prese a prediligere il paese nostro in tutte le forme.

L'istituendo Asilo sarà uno dei migliori della provincia per vastità di locali, per eleganza di costruzione e per tutto quanto richiedono le moderne esigenze didattiche ed igieniche.

Protetto da S. M. la Regina madre, dai nostri Sovrani e dalle L. L. A. A. R. R. i Duchi d'Aosta, validamente aiutato dal l'Autorità Militare, l'Asilo «Regina Elena» formerà la delizia dei nostri bambini.

PAULARO

Per l'esattezza. — A proposito dell'articolo ieri comparso circa la distribuzione di bovini nel Comune di Paularo, ci viene fatto rilevare che non è la Cattedra Ambulante di Agricoltura che abbia acquistato tripartito, e distribuito i bovini di cui tratasi.

PONTEBBA

Cassa Operaia Cattolica

Domenica 27 Luglio, — la prima volta dopo il doloroso esodo del Maggio 1915 potè di nuovo riunirsi il Consiglio d'Amministrazione della fiorente Cassa Operaia Cattolica locale. Dopo un commosso saluto alla veneranda memoria del Parroco prof. Beorchia, ideatore ed anima della benefica istituzione, il Segretario Rag. Elio Somma fa l'esposizione del Bilancio che risultò in piena efficienza con tutti i valori saldamente situati.

Attese le vicissitudini del popolo di Pontebba durante la guerra è non piccolo il merito dei saggi amministratori della provvida istituzione che seppero salvare fra tante ruine tutti i suoi titoli ed insieme amministrarli con tanta avvedutezza e diligenza da poter presentare oggi ai suoi piccoli soci i loro capitali ed interessi nella più perfetta integrità.

Dopo varie deliberazioni d'indole amministrativa tendenti a far sempre meglio risaltare il carattere antispeculativo e tutto umanitario della Cassa in favore dei suoi soci nei frangenti del momento, il Consiglio decise infine la Convocazione dell'Assemblea nel prossimo mese di Agosto.

Un ricordo ai reparti militari che lavorarono i nostri campi.

L'iniziativa presa — su proposta dell'on. di Caporiacco — dalla Deputazione Provinciale e dall'Associazione Agraria Friulana per un segno tangibile di riconoscenza ai reparti militari che lavorarono i nostri campi si avvia ad una pratica conclusione, come dimostra la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Presidente dell'Associazione Agraria Friulana,

Convengo con l'on. di Caporiacco e con la S. V. Ill.ma sull'opportunità che l'Associazione Agraria Friulana e la Provincia offrano ad ogni riparto militare che ha lavorato i nostri campi, un ricordo tangibile di riconoscenza, ad esempio una medaglia, e la Deputazione Provinciale è lietissima d'associarsi al maggior Istituto Agrario della Provincia per questo doveroso tributo.

Spero che l'Associaziane Agraria vorrà assumersi il compito di tradurre in atto questo pensiero ed io ne antecipo i più sentiti ringraziamenti in attesa di conoscere l'ammontare della spesa che sarà per derivare ed in riserva di accordarmi con la S. V. Ill. per la modalità della consegna.

Mi è gradito cogliere l'occasione per riaffermarmi con i sensi del più deferente ossequio.

Per la Deputazione Provinciale
f.o Tullio

Consta che furono già elencati tutti i riparti di truppe del nostro esercito che hanno prestato l'opera nel lavorare le terre del Friuli, e che sommano ad oltre un centinaio.

Come pure consta che ad ogni riparto verrà offerta una medaglia recante da un lato lo stemma della Provincia e dall'altro un motto che ricordi la gratitudine degli agricoltori friulani.

GEMONA

Il figlio del Segretario Capo precipitato da 400 metri in un burrone

una comitiva in pericolo

Nelle prime ore di ieri una comitiva di cinque studenti e cioè Rossini Mario, Perissutti Carlo, Baldissera Giovanni, Nicli Nicolò e il figlio dell'Ispettore Postale cav. Lecchi si recarono sul Chiampon per un'escursione.

Nel pomeriggio la comitiva si avviò pel ritorno, scendendo dalla parte così detta «Scrizz».

Quelle località, dai nostri giovanotti probabilmente non conosciute o assai poco, presentano insidie e pericoli che metterebbero in pensiero anche alpinisti o montanari provetti. Essi, non pratici, ad un certo punto si trovarono smarriti e come chiusi fra cretaglie e lastroni strapiombanti; non trovavano modo di uscirne.

Si avvicinava la notte e i cinque escursionisti già cominciavano a perdersi d'animo, angosciati dal terrore di passar ivi la notte sospesi sull'abbisso, senza che nessuno potesse aiutarli in quella sollecitudine, senza poter intravvedere in qual modo avrebbero potuto salvarsi.

Fu allora che il Rossini tentò una via di uscita, e studiandosi di attraversare il punto battezzato dai nostri montanari col nome *I lastrons*, vale a dire «le grandi lastre di pietra», punto pericolosissimo e che riuscì fatale al povero e caro giovane.

Quando egli si fu avanzato di alquanto sulla pietra, scivolò e andò a precipitare in un burrone che si sprofonda in quel punto per 350 e forse 400 metri.

I suoi compagni, inorriditi nel veder il loro amico disparire in modo così raccapricciante, cominciarono a gridare con quanta voce potevano al soccorso. Per fortuna li udirono due bravi contadini, che subito compresero o pensarono le grida venire dalla località dei «Lastroni», e cercarono subito il modo di portare il loro efficacie aiuto ai pericolanti. Si poterono infatti salvare, mediante corde calate dall'alto.

Serio pericolo ha corso anche il figlio del cav. Lecchi, il quale, come il povero Rossini, era scivolato su quelle ripide lastre: ma egli, per sua ventura, potè aggrapparsi ad un ostacolo che lo salvò.

Il povero Rossini trovato dai contadini in fondo al burrone, — purtroppo cadavere.

Il fatto, conosciuto qui soltanto a tarda notte, ha prodotto nella cittadinanza tutta dolorosissima impressione.

Il defunto era figlio dell'ottimo cav. Carlo Rossini Segretario capo del Comune. Era un simpaticissimo ragazzo, intelligente e studioso. Aveva nell'ultima sezione ottenuta la licenza ginnasiale senza esami. Non contava che 16 anni d'età. Ed è perito in quel modo orribile!...

Lo scena straziante seguita in casa Rossini, al tremendo annunzio della disgrazia irreparabile non si descrive, non si può descrivere. Bisogna anche notare che il bravo giovinetto era unico figlio maschio del cav. Rossini ed era la sua gioia il suo orgoglio affettuosissimo, rispettosissimo... e così buono, così volonteroso di far padre felice di crescere sulle orme di lui!... Il genitore lo adorava ed era idolatrato dalla sventuratissima madre e dalle sorelle...

All'amico Rossini, alla signora Noemi ed alle signorine Marig e Rina sia conforto il plebiscito di dolore e di compianto per il caro estinto dimostrato dai Gemonesi tutti e di accorata simpatia generale per la sventurata loro famiglia.

Altri particolari

Con un secondo espresso, il nostro corrispondente ci manda questi ulteriori particolari, in data di oggi, martedì:

Appena il luttuoso fatto fu qui conosciuto, sono partiti subito due alpini guidati dal tenente Rossi pure degli Alpini, alla pietosa ricerca della salma, poichè non si era ancora certi se e come fosse stata ricuperata e custodita. E la trovarono, verso la mezzanotte: l'avevano, con sollecitudine affettuosa e pietosa, ricoverata nella piccola chiesa detta Glesiute.

Da questa, oggi mattina, verso le quattro, fu trasportata qui, nella sua casa, fra le lagrime di quanti videro il piccolo convoglio dei dolenti... I genitori infelicissimi sono inebetiti dallo strazio...

La loro sventura ha una profonda eco nel cuore di tutti i gemonesi e lo avrà nella larga cerchia di estimatori che la esemplare famiglia gode in estesa parte del nostro Friuli.

(Noi ci uniamo con animo profondamente commosso e turbato per tanta sventura al cordoglio ed al compianto generale.

(*Redaz.*)

MOGGIO

Un grave furto

La signora Anna Marcon ebbe la disgrazia l'altro ieri di lasciare aperta la porta di casa e di allontanarsi. Ciò diede agio a certo Daniele Simonetti di penetrarvi e di rubare con tutto comodo molta biancheria e una discreta somma di danaro.

Il danno ammonta a 2700 lire circa.

CRONACA CITTADINA

Il lieto ritorno

Ieri sera un gruppo di ex combattenti, tutti appartenti al 116.o e 54.o Fanteria, si sono riuniti all'Albergo «Al Telegrafo» per festeggiare il ritorno in seno alla famiglia. La festa riuscì splendidamente improntata alla più schietta cordialità ed allegria Non mancarono i discorsi ed i brindisi anzi furono parecchi. —

Trovandosi fra gli intervenuti diversi musicanti fu fatto anche un pò di concerto coi relativi... quattro salti.

Tutto sommato e non trascurato l'ottimo servizio di cucina, una festa riuscitissima che lasciò in tutti un lieto ricordo.

Nell'occasione fu raccolta una discreta somma che sarà devoluta agli orfani di guerra.

Parte dell'allegra compagnia attraversò le vie Mercatovecchio, della Posta e Aquileia, cantando ed evvivando, con accompagnamento di bombardone.

L'incendio d'un camion sul Viale Venezia

Proveniente da Motta di Livenza transitava, ieri sera verso le 11, per il viale Venezia, un camion della Società Cementi del Friuli, guidato dallo chauffeur Fumolo Giuliano. Giunto all'altezza del Cimitero, in seguito all'uscita di una scintilla dal tubo di scappamento il camion cominciò a bruciare. Il guidatore subito accortosene, fermò la macchina, mentre il ten. dei bersaglieri Borazetti, che si trovava in quei paraggi, con la bicicletta corse ad avvisare i pompieri, i quali con la solita encomiabile rapidità si portarono sul luogo dell'incendio al comando dell'infaticabile serg. Salvatore Marri.

Sul camion che bruciava completamente venne gettata della sabbia e quindi, appena funzionarono le tubazioni, da numerosi getti d'acqua. All'una, i pompieri poterono rientrare in sede.

Del camion non rimase che lo scheletro di ferro: tutto il resto andò distrutto.

Il danno subito dalla Società Cement del Friuli si eleva a circa 30 mila lire.

Festa campestre di beneficenza

Per lodevole iniziativa della locale Sezione della Lega Studentesca Italiana domenica 3 agosto, alle ore 21, incomincierà una grande festa campestre di beneficenza in Piazzale del Castello, concesso all'uopo cal Comune.

Ricordiamo che anche in passato, pure per interessamento dei nostri bravi studenti, si sono svolte simili feste notturne sempre riuscite; e perciò prevediamo che anche questa avrà un esito felice, anche per lo scopo benefico cui sarà dedicato il netto ricavo.

L'assegnazione sulla rendita dell'eredità Tullio

La Giunta presenta la seguente deliberazione al Consiglio comunale:

1. Di riconfermare per il decennio 1919-1920 le seguenti assegnazioni ordinarie sulle rendite dell'eredità Tullio.

1. Alla Congregazione di Carità: per acquisto di apparecchi ortopedici e strumenti di lavoro L. 1500; a favore dell'Infanzia 8000; per sussidi straordinari 7000; per acquisto di libri o per pagamento di tasse scolastiche ad alunni bisognosi delle scuole medie locali 1000; — 2. Alla Società protettrice dell'infanzia: per cura bambini al monte e al mare L. 2000; per assegni d'istruzione a bambini deficenti sordomuti ciechi ecc. 2500; per allattamento bambini bisognosi 2000; per concorso alla spesa per l'ambulatorio 350; — 3. Alla Casa di Ricovero L. 20.000 — 4. All'Ospizio cronici 1000 — 5. All'Associazione Scuola e Famiglia 3000; — 6. All'Asilo Notturno 300 — 7. Alla Società Reduci 1250 — 8. Alla Società Giardini d'Infanzia 3000 — 9. Al Padiglione Tullio ambulatorio per le malattie di petto 3600

II. di assegnare i seguenti aumenti di contributi per il 1919 sulle rendite 1918:

1. Alla Casa di Ricovero L. 5000; 2. Alla Società Protettrice dell'Infanzia per cura al monte e al mare 4000; 3. All'Associazione Scuola e Famiglia 2000; All'Asilo Notturno 700; 5. Alla Società Giardini d'Infanzia 2000; 6. Al Padiglione Tullio ambulatorio per malattie di petto 1000.

Ed i seguenti sussidi straordinari per il 1919:

1. Al Poliambulatorio per gli adulti poveri, per l'acquisto di un impianto elioterapico 1000; 2. Alla Società Protettrice dell'Infanzia, come concorso alle spese di acquisto e sistemazione di un fabbricato a Grado per la cura dei bambini poveri al mare 10.000; 3. Al Comitato di Assistenza Civile per l'acquisto di strumenti da lavoro da distribuire gratuitamente agli operai bisognosi meritevoli 20.585.58.

Assieme L. 46.285.58.

Il Sodalizio friulano della Stampa risorge

Era sentito il bisogno che anche il Sodalizio Friulano della Stampa riprendesse la sua attività e per raggiungere questo scopo vi fu ieri alle 16 una riunione.

Dopo la discussione iniziale si decise di dare un nuovo vigoroso indirizzo all'Associazione. Venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Ritenuto che tutte le questioni inerenti ai già soci del Sodalizio Friulano della Stampa siano state superate ed amichevolmente risolte con generale soddisfazione l'assemblea dopo stabilite le norme informatrici del nuovo programma di lavoro da svolgere, passa alla nomina delle cariche».

Quindi ebbe luogo la votazione ed il Consiglio direttivo risultò formato dei signori: presidente dott. Isidoro Furlani; consiglieri: Del Bianco rag. Giuseppe, Berthod prof. Flavio, Grassi Libero, Feruglio Felice, Ostuzzi don Attilio, Santi cav. Ernesto; revisori dei Conti: Mussatto Arnaldo, Petronio Ilio.

I danni della Banca Cooperativa

in seguito all'invasione

«In noi era profonda la convinzione che il nemico non sarebbe mai riuscito a metter piede sul sacro suolo della Patria», — Così dice la relazione del Consiglio di amministrazione della Banca Cooperativa; e soggiunge: «... Il disastro di Caporetto ci colse impreparati. Coll'improvviso precipitare degli eventi, ci trovammo d'un tratto in condizioni tali da stimare pericoloso il trasporto di sede della Banca, la cui protezione fu assunta dal benemerito co. comm. Orgnani Martina Giuseppe. Sentiamo il dovere di esprimergli un vivo ringraziamento.

Com'è noto, valori, cambiali, materiale contabile furono completamente salvati, e ciò non toglie (rileva più innanzi la Relazione) che dall'invasione anche alla nostra Banca non siano derivati danni che, se non in tutto, certo in gran parte confidiamo ci verranno fusi. Andò distrutta una grande quantità di stampati di cui era abbondantemente provvista per la Vecchia Gestione e che sarebbero bastati per più anni al funzionamento della Banca.

Fu completamente distrutto l'impianto della luce elettrica, delle sonerie del telefono tra i vari uffici. Furono asportati i mobili, serrature, porte ecc. Consideriamo finora perdute oltre lire quindicimila di affitti.

Con tutto ciò i bilanci che presentiamo alla vostra approvazione, danno un utile reale che permette di distribuire ai Soci, tanto pel 1917 che pel 1918, un dividendo in ragione del 4 o|o, cioè L. 1 per azione.

* * *

La Relazione informa anche di trattative da parte della Banca italiana di sconto di assorbire — come quest'anno fece con la Banca Popolare Friulana — la nostra Cooperativa.

Il tentativo risale all'ottobre 1917: «dopo un minuto esame» (informa la Relazione) la Banca Italiana di Sconto «ci offrirà un maggior valore del 50 per cento alle azioni per l'acquisto da parte sua del nostro Istituto. Su ciò stavamo per chiamarvi a deliberare in assemblea straordinaria, quando fulminea avvenne la invasione nemica che troncò ogni trattativa. Da parte nostra, però, nonostante il forte compenso pei soci, non eravamo eccessivamente propensi ad accettare la cessione, perchè la Banca Cooperativa Udinese, che rimane la sola ad esercitare il piccolo credito, è tra le più utili della nostra città. Operazioni minute che facciamo noi, non vengono fatte dai maggiori istituti. Coll'assorbimento della nostra Banca sarebbe sorta la necessità di fondarne un'altra di carattere eguale.» — Considerazione, aggiungiamo noi, che si facevano anche all'epoca delle trattative, già trapelate in pubblico, dai cittadini che degli interessi della nostra popolazione si occupano.

Rileviamo da ultimo il fatto che pel 1917 come pel 1918, il Consiglio d'Amministrazione ha rinunciato alle medaglie di presenza e che gli amministratori rinunciano anche alla statutaria quota utile a loro spettante in L. 731.90 sul bilancio 1917, ed in L. 682.43 sul bilancio 1918, importi che furono accantonati per la costituzione di uno speciale fondo di riserva a disposizione del Consiglio.

La Tombola del 15 agosto

Con Decreto Prefettizio del 9 corr., la Congregazione di Carità è stata autorizzata ad estrarre la tradizionale Tombola di beneficenza il giorno 15 agosto p. v. alle ore 17 in Piazza Umberto I.

Si annunciano interessanti novità, per quanto riguarda le vincite. L'importo totale, quasi raddoppiato, somma a L. 2500 così ripartite: Cinquina L. 400, Prima Tombola L. 1400, Seconda Tombola 700.

Il prezzo di ogni cartella sarà di due lire, compresa la tassa di bollo.

Auguriamo un buon esito al più antico e più popolare dei nostri spettacoli, ripravissuto alla ridda delle incalzanti caduche modernità; e ci compiacciamo anzi che, a renderlo più attraente, siano stati aumentati gli importi delle vincite. Pregustiamo già l'indimenticabile spettacolo della enorme folla che, invasa dalla più schietta e rumorosa allegria, attende dalla tonante voce di *Viulin* l'annuncio che la Dea Fortuna è uscita dal *bussolotto*.

Memoriale dei nostri studenti universitari. — Gli studenti universitari della nostra città hanno diretto a S. E. il Ministro delle Terre liberate il seguente Memoriale:

«I sottoscritti, a nome degli studenti delle Università e degl'Istituti Superiori del Regno, figli d'impiegati dello Stato già profughi di guerra, dolenti di non aver potuto conferire con l'E. V. riguardo al recente provvedimento emanato a favore degli studenti delle Terre redente e liberate, pregano l'E. V. a voler dare disposizioni, affinchè il suddetto provvedimento venga largamente interpretato ed esteso anche ai figli di impiegati dello Stato, che pur non avendo percepito il sussidio ordinario degli altri profughi in terra di esilio, versano in condizioni tali da non essere in grado di continuare per ragioni economiche gli studi superiori intrapresi».

(*Seguono le firme*).

Beneficenza. — Per onorare la memoria del pittore Giuseppe Zilli, i Direttori, le coadiutrici e gli Insegnanti delle Scuole Urbane e Rurali hanno offerto alla Scuola e famiglia L. 54; e la Signorina Maria Fabris 2.

Omonimia. — In questi giorni, si è narrato sul giornali l'arresto di un tal Gino Del Negro. L'arrestato, salvo errore, non è di Udine, ma del distretto di Codroipo. Udine conta parecchi «del Negro», e fra essi anche un giovane laborioso ed onesto che ha nome Gino, figlio di Domenico. Ora, egli ci tiene a far pubblico che non si tratta di lui: cosa che quanti lo conoscono sapevano già anche senza di questa attestazione; ma tanto, è meglio rilevare la cosa affinchè altri, per la malaugurata omonimia, non sia indotto a pensare diversamente.

Retifica. — Ieri nel dare la notizio della nomina a cavaliere del rag. Silvio Moro, siamo incorsi in un errore.

Il sig. Moro non è capo-ufficio della Società veneta, ma bensì direttore dell'esercizio locale,

Disturbatori notturni. — Gli agenti di P. S. elevarono contravvenzione ieri sera verso la mezzanotte al carrettiere Rumignani Umberto e al fornaio disoccupato Pietro Feruglio, perchè disturbavano la pubblica quiete suonando e cantando, con un mandolino ed una chitarra.

Gli strumenti furono sequestrati.

Arte e spettacoli

La stagione lirica al Sociale

Al Sociale avremo una stagione d'opera lirica che comincierà il 9 agosto per finire il 7 settembre. Si daranno le opere «Andrea Chènier» del Giordano, il «Rigoletto» del Verdi e la «Carmen» del Bizet.

Ecco l'elenco artistico: D'Este Diana. Dalmazia Cappelli, Toniolo Rhea, Loris Elena, Vaccari Maria, Gianni Leonilde, Di Martino Enzo, Vogliotti Giuseppe, Baratto Giovanni, Pacini Adolfo, Valazzi Luigi, Giunta Enrico, Chembini Leopoldo, Artini Francesco.

Vi saranno 45 professori d'orchestra — 40 coriste — 12 ragazzi cantori e 40 comparse.

La prima rsppresentazione avrà luogo la sera di sabato 9 agosto alle ore 21 con opera «Andrea Chenier» — cav. Malajoli Direttore d'orchestra.

La serata di onore di Besesti

«La Signorina del cinematografo» data ieri sera dalla Compagnia Battaglini per la serata in onore di Enrico Besesti è stata accolta dal numeroso pubblico con ripetuti calorosissimi applausi. Il bravo, piacevole e brillantissimo Besesti, personificando la figura di «Fips Gambeu» in modo veramente encomiabile, ha destato grande ilarità, ed assieme alla brava simpatica Cerin ha dovuto concedere parecchi bis. La Carlotti pure s'è mostrata ieri sera meritevole di una lode speciale, e ci fa piacere il vedere in questa giovane artista sempre maggiori e più veloci progressi che le assicureranno in breve un'ottima fama.

Bene il Nardini, la Principi e gli altri.

Al seratante vennero offerti parecchi doni di valore.

Questa sera alle ore 21.15: «Boccaccio»

C. Gr.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

Patate	da L.	40	a L.	45	al Qle
Fichi	»	200	»	250	»
Piselli	»	150	»	200	»
Insalata	»	30	»	35	»
Fagioli Nostrani	»	100	»	150	»
Ciliege	»	90	»	100	»
Mandorle	»	190	»	280	»
Radicchio	»	35	»	40	»
Fagiolini	»	40	»	70	»
Zucchette	»	30	»	40	»
Verze	»	30	»	40	»
Noci	»	320	»	340	»
Nocciole	»	340	»	350	»
Armellini	»	160	»	170	»
Spinaci	»	20	»	25	»
Pesche	»	110	»	140	»
Cipolle	»	40	»	50	»
Prugne	»	80	»	90	»

Questi prezzi segnano qualche miglioramento per taluni generi anche discretamente compibile: per esempio, nelle zucchette, nei fagiolini, nell'insalata.

Cronaca Sportiva

Il Torneo di calcio

Sul campo dell'associazione Sportiva Udinese che con tanta cura ha organizzato queste simpatiche competizioni sportive, si sono svolte due partite di giuoco al calcio.

Al mattino, l'«Audace», dopo un animato incontro, è riuscita a vincere il «Savoia» con 3 punti a 0.

Nel pomeriggio, dopo una lotta accanita ed interessante, le forti squadre del Gradisca e dell'U. S. Militare di Brazzano si sono trovate alla pari: 0 a 0.

Gl'incontri dell'Audace

La giovane squadra concittadina «Audace» s'incontrò in una gara amichevole col «Savoia», alla giovane squadra udinese, sul campo dell'Associazione Sportiva Udinese.

L'Audace ha vinto l'incontro con 3 punti a 0.

L'Audace si recò poi a Paslan Schiavonesco, battendo la brava squadra del 1.o Genio con 3 punti a 0.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Tribunale.

La condanna dell'ex «capovilla» Franzolini.

L'autorità austriaca aveva nominato, durante l'invasione, «capovilla» della via Pradamano certo Angelo Franzolini fu Luigi d'anni 45. Sembra che egli, approfittando della sua carica, abbia allungate un po' troppo le mani, racimolando nelle case abbandonate numeroso mobilio e biancheria.

Al dibattimento l'imputato tentò di scolparsi, dicendo di aver trovata la roba per istrada, abbandonata dai tedeschi, e perciò non aver ritenuto di dover denunciarla.

Il Tribunale condanna il Franzolini ad anni 4 di reclusione, applicando il condono per 3 anni.

Bottino di guerra.

Dinanzi ai giudici comparvero le seguenti persone imputate di non aver denunciato bottino di guerra:

Federico Nicodemo fu Gio. Batta di anni 22 da Rive-d'Arcano, De Simon Andrea fu Adamo d'anni 19 da Osoppo, Pascolo Francesco fu Leonardo d'anni 57 da Venzone, Jacuz Mira fu Simone d'anni 40 da Artegna, Bellina Bonaventura fu Giovanni d'anni 36 da Venzone.

Vennero condannati a 10 mesi, con la applicazione della legge dell'indulto.

Passan Pietro d'anni 46 e Tomat Giacomo fu Giovanni d'anni 48 da Venzone furono assolti per inesistenza di reato.

ULTIMA ORA

Intorno alla pace con l'Austria

PARIGI 29. — Il « Temps » scrive: La Delegazione austriaca non ha espresso anzi il desiderio che fosse prolungato il termine concessole per presentare le sue osservazioni al trattato di Pace. Del resto aggiunge il " Temps ") tale termine non è ancora trascorso, ne gli alleati ebbero occasione di occuparsi del suo prolungamento.

Le fandonie contro l' Italia

PARIGI 29, — La notizia pubblicata da giornali inglesi e francesi circa un conflitto avvenuto a Volesca fra Jugoslavi e carabinieri italiani, è priva di qualsiasi fondamento.

Da qualche tempo non passa quasi giorno che non si spargano e leggano notizie le quali mirano a turbare e preoccupare l' opinione pubblica in Italia ed a screditare l'opera del nostro governo. Ultimamente si era parlato (anche a Udine, prima che vi accennassero i giornali) di scontri a Klagenfurth fra italiani e jugoslavi e di otto o decimila di questi fatti prigionieri dei nostri... Anche tale notizia è ufficialmente oggi dichiarata priva di fondamento. A Udine si diceva averla qui portata uno che era « tornato da Klagenfurtk »... e quindi si concludeva che il fatto doveva essere realmente avvenuto. Ma quando si cesserà questa sorda guerra contro la Patria nostra? E perchè non avviene da parte dello stesso popolo nostro, una più forte e decisiva reazione contro i propalatori?

(Red)

Movimento di nostri diplomatici all'estero

ROMA, 29. Il cavaliere di gran croce Felice Maissa è nominato alto commissario a Costantinopoli, in sostituzione del Conte Sforza.

Il comm. Tommasini è nominato Ministro plenipotenziario a Varsavia.

Il comm. Alberto Martin Franklin è nominato ministro plenipotenziario a Bucarest in sostituzione del barone Fanciotti.

Provvedimenti necessari a favore di tutti gli alleati.

LONDRA, 29. L'on. Schanzer è giunto a Londra per intavolare importanti trattative economiche con il cancelliere dello Scacchiere e con i vari controllori delle materie prime, con particolare riguardo alla questione del carbone. L'On. Schanzer si fermerà parecchi giorni per avere anche l'opportunità di seguire i lavori del supremo consiglio economico che si riunirà a Londra nella prossima settimana.

L' Argentina per gli alleati

BUENOS AYRES, 29. Il governo ha inviato un messaggio al parlamento, nel quale chiede che venga senzionata la legge che accorda un prestito agli alleati. Il messaggio aggiunge che il governo trascurando le conseguenze transitorie che potrebbero risultare alla repubblica come semplice negoziatrice, considera il prestito con un concetto superiore, cercando di realizzare una effettiva cooperazione economica cogli alleati allo scopo di contribuire a ristabilire l'equilibrio con reciproci vantaggi, non potendo l'Argentina ignorare i bisogni degli alleati; bisogni che non possono nè debbono essere indifferenti al paese. Infine, il messaggio chiede che il parlamento approvi tale legge anche se creda utile di introdurre altre riforme che possano mettere in rilievo la potenzialità economica dell'Argentina nei rapporti di una maggiore ed effettiva cooperazione con gli alleati.

Francesi e serbi contro il Soviet di Bela Kun

LONDRA 29. Secondo una informazione dell' « Agenzia Reuter » tutte le disposizioni sarebbero state prese per una avanzata franco - serba allo scopo di attaccare l'ala destra dell' esercito di Bela Kun, nel caso in cui il governo dei Soviet rifiutasse di eseguire le condizioni poste degli alleati.

Le fluttuazioni del bolscevismo

LONDRA. L' « Agenzia Reuter » ha da Ekaterinodar in data 11 corr. Astrakhan è in mano degli operai antibolscevichi. Grande parte della guarnigione bolscevica si dirige verso la costa, nell' intento di raggiungere i bolscevichi a Dagestan nell' Azerbigian.

Situazione migliorata nelle miniere carbonifere inglesi

LONDRA, 29. — (Camera dei comuni) Rispondendo ad una interrogazione circa l'industria carbonifera, Bonar Law. dichiara che si è avuto un lieve miglioramento della situazione nella contea di York, ma il lavoro non è stato ripreso. Nessun pozzo da mina si trova in pericolo di essere inondato entro le 24 ore; però, fra qualche giorno saranno presi provvedimenti. In tutte le miniere del Lancashire e del Cheshire è stato ripreso ieri il lavoro, così dicasi di quelle della contea di Nottingham, fatta eccezione di alcuni pozzi che dipendono dalla contea di York. I minatori del Derbyshiare sabato hanno accettato le proposte del governo ed oggi sono ritornati al lavoro, la situazione è normale negli altri bacini carboniferi, salvo qualche piccola eccezione nello Shafferdshire.

LONDRA, 29. Il consiglio dei minatori del Yorkshire non è stato ancora convocato per discutere intorno agli accordi intervenuti fra la federazione dei minatori e il governo. La situazione migliora negli altri bacini carboniferi. Dieci mila minatori di Leigh (distretto di Lancashire) che avevano abbandonato il lavoro nella scorsa settimana, hanno ripreso ieri mattina. I tre mila minatori che erano in sciopero nel Derbyshire, hanno egualmente ripreso il lavoro.

La deliberazione dei ministri.

ROMA, 28. — Il consiglio dei ministri nella Seduta odierna ha deliberato i seguenti oggetti: Schema di decreto legge riguardante l' adozione degli orfani di guerra e dei trovatelli nati durante la guerra.

Richiamo dal servizio militare dei magistrati appartenenti a classi leva anteriore al 1892 e non compresi nel ruolo della giustizia militare.

Aumento dell' assegno mensile ai pensionati ed alle loro vedove ed orfani ed estensione del provvedimento a tutti i pensionati e ai genitori dei pensionati.

Norme per la valutazione dei titoli nei concorsi magistrali banditi nel corrente anno. Disegno leggè per la iscrizione di opere idrauliche di seconda categoria, cancellazione di attuali elenchi di alcune opere già inscritte in due categorie.

Autorizzazione alla delegazione per la pesca ad esercitare il servizio e trsporto del pesce.

Disegno di legge per il personale di P.S.

I lavori della Commissione francese sul trattato di pace

PARIGI 29 — La commissione della Camera che esamina il trattato di pace ha udito Pichon su varie questioni di ordine internazionale. Pichon e Colliard hanno fornito spiegazioni sulle condizioni del lavoro internazionale.

La commissione sentirà domani Clemenceau sulle questioni della riva sinistra del Reno. Barthou leggerà il 4 agosto la relazione generale sul trattato di pace.

Sono state lungamente discusse le conclusioni del rapporto PATE' sulle clausole militari in cui si chiede un rafforzamento del controllo e dei mezzi di investigazione.

Il trattato di pace discusso a Vienna

ZURIGO, 29. Si ha da Vienna. All' Assemblea Nazionale Fink parlando del trattato di pace, esamina i punti dei quali si è occupato Renner nella sua nota alla conferenza della pace. Fink dichiara che la Serbia, la Romenia, ed il Veneto hanno diritto alle riparazioni dei danni per quanto è possibile. Tali danni se tutti gli stati concorrono nella misura della loro potenzialità potranno essere in gran parte riparati, ma la piccola Austria tedesca è incapace assolutamente di pagare i miliardi necessari alle riparazioni. Finck critica le clausole territoriali ed afferma che la cessione all'Austria tedesca dei territori dell' Ungheria occidentale è insufficente.

Seitz dichiara che Finck ha parlato d' accordo col cancelliere Renner. Soggiunge che le istruzioni date alla delegazione austriaca a Saint Germain sono state approvate da tutti i dirigenti. Ciò che viene offerto all' Austria Tedesca non è una pace di conciliazione ma una pacca di distruzione.

Lunga convalescenza.

PARIGI, 29. I medici considerano l' On. Crespi fuori di pericolo; ma prevedono che la convalescenza sarà lunga.

I socialisti belgi e la pace con la Germania tedesca

BRUXELLES 29. — Il consiglio generale del partito operaio ha deciso che i deputati e i senatori socialisti approveranno il trattato di pace con la Germania e malleveranno il loro voto con una dichiarazione comune contenente rrserve su alcuni punti principali.

Notizie in breve

La soppressione dell' Ufficio invenzioni e ricerche

ROMA, 28. A datare dal 15 corr. l' on. sen. Conti sottosegretario di stato per la liquidazione dei servizi delle armi e munizioni e della aereonautica, ha soppresso l' ufficio invenzioni e ricerche. In seguito a ciò il servizio concernente i permessi di esportazione di brevetti, prima di competenza del predetto ufficio passerà al ministero della guerra, (direzione generale genia e artiglieria,) al quale d' ora innanzi dovranno essere rivolte le relative domande.

Il Re per i danneggiati dal terremoto

ROMA, 28. Sua Maestà il Re che si trovava fra le nostre truppe lungo la linea di armistizio nei giorni del terremoto in Toscana ha fatto rimettere al presidente del Consiglio lire 30 mila a favore dei danneggiati.

Cronaca dei furti

Una balla di tessuti. — E' sparita dalla stazione ferroviaria del valore di circa lire 2500. Era diretta alla Ditta Degani e Della Martina finora non si ha il menomo indizio nè dei ladri e nè sul modo come il furto fu perpetrato.

Un furto di calzature. — I ladri hanno visitato il negozio laboratorio calzature del signor Ettore Agostino in Piazza Garibaldi Alcuni cittadini li videro e ne avvertirono i carabinieri i quali riuscirono ad arrestare gli autori, Sono i soldati Raffaelle Gatti da Como, e Mario Lacchini da Milano.

Una bella armenta. — Che valeva circa 3000 lire e stata rubata al signor Umberto Romanelli abitante in viale Pradamano. Dei ladri non si hanno tracce.

Mario Rossini

di Gemona, studente, non ancor diciassettenne, esuberante di vita e di affetti, trovava ieri morte improvvisa.

I genitori cav. Carlo e Noemi Zenches, le sorelle Mary e Rina, la nonna ed i parenti tutti nella immensità d' uno strazio che mai avrà conforto partecipano piangendo.

I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle ore 17.

Domenico Del Bianco direttore responsabile
Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.